

ASSOCIAZIONE "DAMANHUR FIRENZE A.P.S."

STATUTO SOCIALE

TITOLO I - COSTITUZIONE - SEDE - DURATA

1. COSTITUZIONE E SEDE

E' costituita, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione:

"DAMANHUR FIRENZE A.P.S."

da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Firenze, Via Taddeo Alderotti, 8 d/Rosso. Ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. 117/2017 l'Associazione assume nella propria denominazione la qualifica di A.P.S. come ente del Terzo Settore che ne costituisce peculiare segno distintivo e che, quindi, a decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "associazione di promozione sociale" verranno inseriti nelle comunicazioni rivolte al pubblico ed in qualsiasi segno distintivo che l'Associazione intenderà adottare.

L'Associazione potrà altresì distribuirsi con sedi secondarie in Italia e all'estero. Potrà pure costituire delle sezioni in luoghi diversi dalla propria sede, qualora sia opportuno, per meglio raggiungere gli scopi sociali.

Tale Associazione ha finalità nell'ambito della ricerca etica e spirituale, con espressione di carattere sociale, civile e culturale, conseguite mediante attività di utilità sociale. Essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia. Potrà altresì distribuirsi con sedi secondarie in Italia e all'estero.

2. CARATTERE VOLONTARIO

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. DURATA DELL'ASSOCIAZIONE

La durata dell'Associazione è illimitata. L'Associazione non potrà essere sciolta se non in base a specifica deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci.

TITOLO II - CARATTERE E SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

4. SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

L'associazione nasce come unione spontanea di persone che intendono perseguire e vivere i principi della promozione sociale attraverso lo sviluppo armonico di tutte le potenzialità dell'individuo condividendo fini spirituali e di ricerca, favorendo e sperimentando condizioni di vita basate sulla fratellanza, l'amicizia, il buon senso ed il parlar bene degli altri.

Il sodalizio si fonda altresì sulla libertà di pensiero e vuole creare le condizioni, attraverso la fiducia, il rispetto e la solidarietà, per la formazione di individui autonomi, i cui rapporti reciproci



siano regolati dalla conoscenza e dalla coscienza in piena armonia con l'ambiente naturale.

L'Associazione si propone di conseguire i propri scopi mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:

Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'Art. 5 del Codice del Terzo Settore.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte dell'Organo di amministrazione.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

5. ATTIVITA' DI RICERCA IN UNA VISIONE UNITARIA DELLA REALTA'

Nel perseguimento degli scopi di cui al precedente punto 4) l'Associazione "Damanhur Firenze A.P.S." :

- a) Promuovere, senza alcuna finalità di lucro, iniziative, eventi, corsi e quant'altro ritenuto utile e necessario al fine di promuovere l'aggregazione delle persone e più in generale la promozione umana e sociale dell'individuo nelle sue varie forme;
- b) promuove tutte quelle ricerche multidisciplinari tese alla conoscenza, informazione e promozione di una visione unitaria della complessità psicofisica e spirituale dell'Uomo, secondo un modello olistico di comprensione della realtà;
- c) favorisce lo studio di vari aspetti della realtà, così come essa è rappresentata nelle tradizioni di ricerca filosofica e religiosa di ogni epoca ed elabora una propria visione;
- d) stimola il rapporto degli individui con i valori della bellezza e della creatività;
- e) sostiene la pratica di attività e tecniche idonee ad incentivare un armonico sviluppo fisico, psichico e spirituale dell'individuo in tutti i suoi campi di manifestazione;
- f) promuove ricerche nel campo delle arti e dell'artigianato in armonia con i fini dell'Associazione;
- g) sviluppa la pratica e la sperimentazione del lavoro come meditazione, riconoscendo a qualsiasi
- h) attività umana di contribuire alla ricerca ed alla scoperta di parti più profonde di sé;
- i) favorisce la conoscenza di altre comunità che si fondano su principi similari stimolando lo scambio reciproco di esperienze pratiche.

I risultati ottenuti dalle attività di ricerca e di studio dell'Associazione Damanhur Firenze A.P.S. saranno patrimonio comune dei soci e saranno comunque impiegati per mantenerne la salute psicofisica e per seguirne l'evoluzione spirituale, saranno inoltre utilizzati per assistere, dove e

quando le condizioni lo permettano, il processo di crescita personale di individui in condizioni di emarginazione.

6. SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE.

L'Associazione Damanhur Firenze A.P.S. si propone di promuovere, al solo fine strumentale e senza che questa possa mai diventare attività principale dell'Associazione stessa, la sperimentazione ecologica e forme di vita associata inserite armoniosamente nel contesto naturale e pertanto intende:

- a) divulgare la sperimentazione della coltivazione biologica della terra e dell'allevamento di animali con metodi naturali;
- b) recuperare dal punto vista agricolo e silvo-pastorale, le terre incolte e/o abbandonate;
- c) ricercare, divulgare e promuovere interventi di promozione della natura e di salvaguardia dell'ambiente attraverso l'istituzione di servizi di vigilanza;
- d) promuovere la ricerca e la sperimentazione per la produzione di energie alternative.
- e) organizzazione di manifestazioni di "musica delle piante" nell'ambito della ricerca sui suoni prodotti attraverso una speciale apparecchiatura capace di tradurre le vibrazioni naturali delle piante in suoni percepibili dall'orecchio umano.
- f) organizzazioni di gruppi di acquisto da terzi e di distribuzione per favorire la diffusione agli associati di cibi biologici e "non modificati geneticamente".

7. ATTIVITA' RICREATIVE E DI INTEGRAZIONE SOCIALE

L'associazione Damanhur Firenze A.P.S. promuove inoltre manifestazioni di carattere sociale e culturale favorendo l'aggiornamento dei propri soci in tali settori nonché nel campo del tempo di non lavoro. A tal riguardo potrà organizzare tutte le attività ricreative, i servizi sociali ed i servizi assistenziali che saranno richiesti per favorire una maggiore conoscenza ed integrazione sociale.

8. ATTIVITA' DELL' ASSOCIAZIONE A TITOLO ESEMPLIFICATIVO NON ESAUSTIVO

Solo a titolo esemplificativo e non tassativo si enumerano alcune delle attività che l'Associazione Damanhur Firenze potrà porre in essere:

- ATTIVITA' DI RICERCA FORMAZIONE E PERFEZIONAMENTO, in particolare nelle scienze psichiche e psicologiche, facoltà paranormali, medicine naturali, tecniche di rilassamento shiatzu, psicomotricità, psicosomatologia, acquaticità, dinamica di gruppo, ecologia, coltivazione biologica, costituzione di comitati di ricerca sulle tecniche di alimentazione naturale, gruppi di studio sugli stati di coscienza, sulle capacità e potenzialità ancora inesplorate del cervello umano, ipnosi, prospezione temporale, energia bio-dinamica, applicazioni di prana, cromoterapia, radiestesie, radionica, medianità, astrologia, mantiche, fisica esoterica e spirituale ed ogni altro argomento utile per approfondire una visione olistica della vita che sia soprattutto un modo di essere e di pensare unitario.
- ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE: tavole rotonde, convegni, conferenze, congressi, dibattiti, mostre scientifiche, inchieste, seminari, istituzione di biblioteche, proiezioni di film e documenti culturali o comunque di interesse per i soci, animazione sociale e culturale. Teatro e intrattenimenti musicali sia da parte dei soci che di compagnie o complessi esterni, intrattenimenti per anziani e per bambini, ricreativi in genere, pranzi sociali, rassegne d'arte e spettacoli d'arte varia, feste. Organizzazione di Visite guidate sul territorio locale nell'ambito di approfondimento di temi correlati alle attività di ricerca e studio.
- ATTIVITA' EDITORIALE, pubblicazioni di riviste e bollettini di collegamento tra soci, pubblicazioni di atti e di convegni e di seminari, stampe di dispense e libri per i corsi di formazione. Stampa dei risultati degli studi e delle ricerche promosse dall'Associazione. Il

materiale pubblicato verrà divulgato tra i soci ma potrà anche essere ceduto a terzi.

- ATTIVITA' ASSOCIATIVA: incontri, manifestazioni tra soci in occasione di festività e mostre di conoscenza e di scambi di oggettistica, hobby e collezioni tese alla valorizzazione promozione e diffusioni di manufatti e prodotti realizzati dai soci. Diffusione e vendita di oggetti autoprodotti dai soci e di oggettistica legata al campo di ricerca delle energie vitali – cosiddetta "Selfica" – anche in occasione di partecipazione a fiere e mostre.
- ATTIVITA' SPORTIVE: promozione del fatto ludico sportivo, attraverso la promozione di gruppi sportivi e centri di avviamento allo sport nei settori più congeniali all'Associazione. Organizzazione di corsi tecnici e di perfezionamento alle varie discipline sportive, stage di aggiornamento e corsi di formazione fisico sportiva per i soci. In spirito di servizio e di collaborazione l'Associazione Damanhur Firenze potrà organizzare per Enti Pubblici corsi di attività ludico-motoria e sportiva, manifestazioni sportive e corsi di formazione nelle varie discipline previste dalle organizzazioni sportive europee.

L'Associazione Damanhur Firenze A.P.S. intende anche operare, senza che questa possa mai rappresentare attività principale e senza alcuna finalità di lucro ma solo quale attività accessoria o strumentale al sostegno ed al conseguimento dei fini di promozione e utilità sociale, come struttura di supporto e di servizio per Associazioni e Centri che perseguono finalità identiche o analoghe agli scopi del presente Statuto.

L'associazione potrà svolgere alcune delle attività sopra esposte anche come attività qualificata "commerciale" ai fini fiscali, purchè questo tipo di attività sia accessoria e non prevalente rispetto al più ampio complesso delle attività istituzionali che l'associazione mette in atto.

Nella sua piena autonomia l'Associazione Damanhur Firenze potrà svolgere ogni altra attività culturale e ricreativa, purchè lecita ed aderente agli scopi del presente statuto e potrà affiliarsi o aderire ad Enti Nazionali o Internazionali aventi scopi e finalità analoghe a quelle dell'Associazione stessa.

TITOLO III - I SOCI

9. I SOCI

Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

L'Associazione Damanhur Firenze A.P.S. riconosce la qualità di socio a tutti coloro che partecipano alla vita associativa, accettano lo statuto sociale e portano con continuità il loro contributo associativo, culturale ed economico. Tutti i soci hanno poteri e responsabilità sociali che potranno essere meglio precisati in eventuale apposito regolamento, costituiscono le assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione e godono dell'elettorato attivo e passivo. Tutti i soci che abbiano raggiunto la maggiore età esercitano il diritto di voto. Ogni socio può esercitare un solo voto. I soci eleggono gli organi direttivi dell'Associazione, approvano e modificano Statuti e regolamenti, approvano il rendiconto economico e finanziario annuale con l'esclusione di ogni limitazione in funzione della temporaneità della loro partecipazione alla vita associativa del sodalizio. I soci in numero illimitato si dividono in:

- SOCI ORDINARI - sono i soci che costituiscono l'Associazione, ne condividono le finalità e sono in regola con il versamento delle quote associative annuali.
- SOCI ONORARI - Il Consiglio direttivo può conferire la qualifica di Socio Onorario a persone particolarmente benemerite nei confronti della cultura dell'arte e della scienza, nonché ad insigni personalità che, per posizione sociale o culturale possano onorare ed elevare con la loro presenza il prestigio dell'Associazione stessa.

Tutti i soci possono rinnovare ogni anno la loro iscrizione senza alcun vincolo e, all'atto sono

tenuti al pagamento della quota associativa nella misura e secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo.

La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile.

10. DOMANDA DI AMMISSIONE

L'appartenenza all'Associazione Damanhur ha carattere libero e volontario, ma impegna gli aderenti al rispetto delle decisioni prese dai suoi Organi Amministrativi, secondo le competenze Statutarie.

Per ottenere l'ammissione all'Associazione occorre:

- a) presentare domanda indirizzata al Presidente dell'Associazione, compilando il modulo predisposto in ogni sua parte;
- b) accettare le norme del presente Statuto;
- c) versare la quota associativa.

L'Organo di Amministrazione delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

L'Organo di amministrazione deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dall'Organo di amministrazione, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Le domande di ammissione a socio presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale.




11. DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- esaminare i libri sociali;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci;

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

La qualifica di socio dà diritto a frequentare i locali e gli impianti sociali secondo le modalità stabilite in apposito regolamento, nonché di usufruire dei vantaggi e dei servizi che l'Associazione

mette a disposizione.

I soci danno il loro contributo associativo, culturale ed economico alla vita dell'Associazione.

12. DECADENZA DEI SOCI

La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- a) per dimissioni volontarie fatte pervenire in forma scritta alla Presidenza;
- b) per morosità nel pagamento delle quote sociali, senza giustificato motivo;
- c) per delibera di esclusione da parte del Consiglio Direttivo per accertati motivi di incompatibilità con i fini dell'Associazione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Organo di amministrazione con voto anche segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'esclusione invece sarà automatica per morosità, entro 75 giorni dall'inizio dell'esercizio sociale se non avviene il pagamento della quota associativa il socio perderà automaticamente la sua qualifica.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione all'Organo di amministrazione, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

TITOLO IV - ORGANI DIRETTIVI ESECUTIVI E DI CONTROLLO

13. SETTORI E SEZIONI

L'Associazione potrà strutturarsi in settori di attività sportiva, ambientale, ricreativa e culturale disciplinati da specifici regolamenti che faranno parte integrante del presente Statuto.

Potrà altresì costituire delle sezioni in luoghi diversi dalla propria sede legale, qualora sia opportuno, per meglio raggiungere gli scopi sociali.

14. ESERCIZIO SOCIALE

L'esercizio sociale e l'esercizio finanziario iniziano il Primo Gennaio e terminano il Trentuno Dicembre di ciascun anno.

15. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente.
- d) l'Organo di controllo se obbligatorio;

16. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea generale dei soci è sovrana ed è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.

Regola la vita associativa ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea dei soci:

- a) delibera, a maggioranza dei soci presenti, nei limiti dello Statuto sull'indirizzo generale dell'Associazione;
- b) approva entro il mese di Aprile di ogni anno il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio scaduto il 31 Dicembre precedente, secondo quanto disposto dalle leggi vigenti in materia; quando particolari esigenze nella formazione del rendiconto lo richiedono questo termine può essere posticipato di due mesi, a discrezione dell'organo direttivo;
- c) elegge il Consiglio Direttivo in ragione di un numero di Consiglieri che varia da tre a sette membri scelti fra i soci che hanno maturato almeno due anni di anzianità associativa;
- d) delibera in sede straordinaria sulle modifiche dello Statuto;
- e) delibera in sede straordinaria sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- f) delibera in sede straordinaria sullo scioglimento, la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione;
- g) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- h) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Tanto l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria saranno valide, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto al voto. Trascorsa un'ora dalla prima convocazione l'Assemblea in forma ordinaria è regolarmente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti; l'assemblea in forma straordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei soci.

Delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea viene redatto verbale in apposito libro.

17. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno entro il mese di Aprile, o nei due mesi successivi come previsto dalla lettera b) del punto precedente.

L'assemblea straordinaria si riunisce:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta indirizzata al Presidente da almeno un terzo dei soci che potranno proporre l'ordine del giorno.

Ogni deliberazione è valida se approvata dalla metà più uno dei soci presenti. Per le delibere relative ai punti d), e), e f) di cui all'articolo 16 del presente statuto la maggioranza richiesta è pari ai quattro quinti degli aventi diritto al voto.

La convocazione, sia ordinaria che straordinaria, avviene mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'assemblea, da affiggersi almeno dieci giorni prima nella sede sociale ed inviato via mail ad ogni socio o con altro mezzo, tecnologico o cartaceo, che possa provare l'avvenuto invio della comunicazione.

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati.

La votazione avverrà a voto palese, salvo diverse decisioni dell'Assemblea.

Le deliberazioni prese in conformità al presente Statuto obbligano tutti i soci, anche se assenti, dissenzienti o astenuti dal voto.

Le delibere assembleari saranno affisse in appositi spazi presso la sede sociale.

18. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA

Possono prendere parte alle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Associazione i singoli soci che siano in regola con il versamento della quota associativa. Non è ammesso il voto per corrispondenza o altro mezzo equipollente.

Gli associati minorenni hanno diritto di ricevere la convocazione dell'Assemblea e di potervi assistere ed hanno diritto di voto solo attraverso la presenza di coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela.

19. CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo eletto dall'Assemblea dei soci è formato da un minimo di tre ed un massimo di sette Consiglieri e dura in carica per un biennio. L'incarico è rinnovabile e si considera prorogato dopo la scadenza del biennio, fino a che sia stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo. I membri del Consiglio non riceveranno alcuna remunerazione in dipendenza della loro carica, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti funzioni:

- a) cura il raggiungimento dei fini per cui è stata costituita l'Associazione;
- b) attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- c) delibera sull'ammissione dei nuovi soci;
- d) predispone il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea riferendo sull'attività svolta e sulle condizioni finanziarie della Associazione;
- e) designa i collaboratori tecnici preposti alle varie attività sociali;
- f) stabilisce e convoca l'assemblea ordinaria e le eventuali assemblee straordinarie;
- g) delibera sui provvedimenti disciplinari a carico dei soci;
- h) stabilisce le quote che i soci debbano versare annualmente;
- i) provvede agli atti amministrativi nei limiti dello Statuto ed elegge al suo interno il Presidente ed ha il potere di sostituirlo al qualunque momento.

Il Consiglio Direttivo può nominare uno o più Vice-Presidenti ai quali può essere delegato il compito di singoli atti o attività o categorie di atti ed attività.

20. IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e dispone della firma sociale sia per gli atti di ordinaria che di straordinaria amministrazione.

Egli convoca e presiede l'assemblea ed il Consiglio Direttivo e ne esegue le deliberazioni.

Il Presidente è responsabile del funzionamento dell'Associazione e degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'Associazione stessa.

Coordina lo svolgimento delle manifestazioni e dell'attività, firma la corrispondenza che impegna il sodalizio.

Il Presidente resta in carica fino a che non viene sostituito, ovvero fino a che cessa la sua qualifica di membro del Consiglio Direttivo.

Nel caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito nelle sue funzioni dal Vice-Presidente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

21. ORGANO DI CONTROLLO

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

22. CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce periodicamente almeno una volta all'anno e straordinariamente quando lo ritiene opportuno il Presidente. Il Presidente è anche tenuto a convocarlo ove ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei componenti.

Esso delibera validamente con l'intervento di metà più uno dei soci componenti e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. A parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Il Consiglio è convocato mediante affissione di avviso presso la sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione, o mediante comunicazione personale da recapitare al domicilio di ciascun membro almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

23. PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il Patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative e dai contributi associativi versati dai soci, dai contributi di Enti Pubblici ed Organismi nazionali esteri e sovranazionali, di Associazioni riconosciute e non riconosciute e di privati; da lasciti, donazioni, atti di liberalità e da proventi delle varie attività culturali, didattiche e ricreative; dai beni mobili ed immobili.

L'Associazione potrà godere per l'espletamento delle proprie attività dell'utilizzo dei beni che saranno messi a disposizione dei propri soci o quant'altro.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione, per cui il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

In caso di cessazione per qualsiasi motivo della qualità di soci, e così pure in qualsiasi caso di

cessazione o scioglimento dell'Associazione, il socio non avrà diritto alcuno a restituzioni, rimborsi, ripartizioni o qualsiasi tipo di attribuzione sul patrimonio dell'Associazione. Nel caso di morte di un socio gli eredi non possono vantare alcun diritto.

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

24. DISTRIBUZIONE DI UTILI

L'Associazione ha il divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali, salvo che la loro distribuzione o destinazione non siano imposte dalla Legge.

L'eventuale avanzo di gestione annuale dovrà essere impiegato per la realizzazione delle finalità istituzionali o di attività a queste ultime direttamente connesse.

25. BILANCIO DI ESERCIZIO

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dall'Organo di amministrazione, viene approvato dalla Assemblea entro i termini previsti in precedenza, e, da quando sarà istituito e funzionante, depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

26. LIBRI ASSOCIATIVI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di amministrazione, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, ove previsto, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, ove previsti, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo modalità che saranno stabilite dall'Organo Amministrativo.

27. VOLONTARI

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Organo di amministrazione: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

28. LAVORATORI

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

29. SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea generale dei soci in seduta straordinaria, con l'approvazione di almeno quattro quinti dei soci aventi diritto al voto e, comunque, secondo le norme del Codice Civile.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad enti con finalità analoghe a quelle dell'Associazione Damanhur Firenze A.p.s., previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio.

In caso di scioglimento il Patrimonio sarà devoluto ad altre Associazioni od Enti con finalità analoghe a quelle dell'Associazione Damanhur Firenze o con fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della Legge 23/12/1996, n. 662 salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

TITOLO V - CLAUSOLA COMPROMISSORIA E FINALE

30. CONTROVERSIE

Tutte le eventuali controversie tra Soci ed ex Soci di ogni categoria e tra questi e l'Associazione ed i suoi Organi saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre arbitri. Due saranno nominati dalle parti, il terzo sarà deciso dalle due parti nominate o, in disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Firenze; essi giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedure ed il loro giudizio sarà inappellabile.

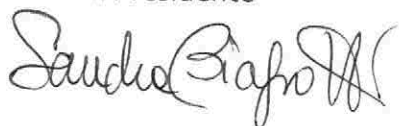
31. CLAUSOLA FINALE - RINVIO

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile, nonché dalle norme e le Leggi vigenti che regolano le organizzazioni non lucrative, l'associazionismo sociale, sportivo dilettantistico, culturale e ricreativo del tempo libero.

Letto, confermato e sottoscritto in doppio originale.

Firenze, lì Ottobre 2020

Il Presidente

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Sandro Baffi", written in a cursive style.

Il Segretario

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Stefano Nanni", written in a cursive style.